

Dal Progetto Psicantropos al metodo Leggere i messaggi del corpo”

Rimini 7 maggio 2005-Sala del Giudizio

Relazione di Carla Ricci

Guardandomi attorno vedo con piacere le componenti del contenitore concentrico: i bambini, i genitori, gli insegnanti, le istituzioni.

Si è generalmente portati a credere che un progetto che pone l'accento sulla prevenzione al disagio e che si prefigge come finalità primaria il benessere dell'alunno non dia la dovuta importanza alla didattica. Il metodo “Leggere i messaggi del corpo”, al contrario, persegue la prevenzione al disagio ed il benessere degli alunni proprio attraverso la didattica.

Applicare la nuova pedagogia non significa rendere gli alunni deboli e rinunciatari ma significa, al contrario, educarli costantemente al principio di realtà attraverso la serietà dell'impegno, per renderli grintosi e capaci di affrontare le quotidiane sfide della vita. Significa fare prevenzione al disagio informando in maniera seria e corretta e sensibilizzando al miglior approccio possibile alle diverse situazioni. Significa informare in maniera corretta, per fornire agli alunni tutti gli elementi che servono loro per affrontare coscientemente e consapevolmente le vicissitudini quotidiane senza inutili allarmismi, ma anche senza sottovalutare indicatori di rischio o di disagio. Significa, cioè, allenarli ad essere accorti e, contemporaneamente, fiduciosi in se stessi, sicuri delle proprie capacità, consapevoli delle proprie azioni e delle scelte da compiere opportunamente di volta in volta.

La metodologia, frutto di una ricerca-azione permanente, pur essendo nata già nell'anno scolastico 1998-1999, è perfettamente attuale e realizza pienamente la personalizzazione del percorso didattico prevista dalla riforma. È stata proposta e verificata sul campo con un primo gruppo di alunni che ora frequentano la prima superiore con risultati soddisfacenti e attualmente è applicata, per il quarto anno successivo, sui 77 alunni delle classi quarte del plesso scolastico “Flavia Casadei” di Viserba e, per il primo anno, su tre classi del plesso scolastico di San Giuliano mare.

Non è, però, semplice illustrarla poiché non ha contenuti specifici. Gli unici contenuti prescrittivi sono quelli tipici del Progetto Psicantropos che sono, però, riconducibili esclusivamente al luogo e al contesto in cui vengono realizzati e rivestono, pertanto, la caratteristica della riservatezza. Solo alcune attività didattiche sono strettamente collegate a questi momenti, ma ogni afflato, ogni parola, ogni atteggiamento, ogni attività, ogni contenuto disciplinare ne è intriso e ne realizza finalità ed obiettivi: Leggere i messaggi del corpo, il clima che si crea nella classe, è la didattica applicata.

La nuova pedagogia ha sempre presente la finalità di favorire lo sviluppo di persone serene e forti, formate fortunatamente in una situazione di normalità e non di emergenza ed utilizza contenuti e concetti tipici di ogni disciplina come strumenti operativi ed il clima relazionale positivo come substrato per sviluppare appieno ciascun alunno all'interno del gruppo. E così vengono esaltate la competenza e la collaborazione e non la competitività ed il senso di prevaricazione: il sapere come..., il conoscere cosa..., l'apprendere qualcosa che..., l'acquisire la capacità di... diventano strumenti da utilizzare nella vita quotidiana e non vuoti esercizi. I contenuti ed i concetti sono informazioni utili per la vita quotidiana: la metodologia, infatti, abitua gli alunni a porsi davanti alla consegna con atteggiamento disponibile ma critico.

Attraverso la matematica, a mio parere la più eclettica e creativa delle discipline, mi è facile allenare i ragazzi a leggere e ad affrontare la vita quotidiana personale usando proprio il problema, a torto ritenuto la principale difficoltà della disciplina. Proponendo agli alunni problemi autentici li abituo ad

esplorare soluzioni alternative per allenarli alle scelte che inevitabilmente devono compiere ogni giorno. Guidandoli a scomporre il problema nelle varie parti, ad individuare le connessioni dei dati, li abituo a tener conto delle risorse a loro disposizione ed a cercarne l'utilizzo ottimale, a porsi obiettivi intermedi che li condurranno piano piano al raggiungimento dell'obiettivo finale: il superamento graduale senza ansie di ogni situazione.

allenando la loro creatività nella ricerca di soluzioni alternative ogni volta che ciò è possibile, mi propongo l'obiettivo di formare persone consapevoli ed in grado di muoversi nella vita quotidiana districandosi abilmente tra proposte positive da accogliere e lusinghe illusorie da evitare.

Li invito anche ad essere lineari nel loro pensiero ad individuare e definire con precisione dati e calcoli da eseguire.

(es. della Salsa)

I ragazzi "leggono" la consegna comprendendone l'essenza ma, contemporaneamente cercandone l'esecuzione a loro più congeniale. Imparano attraverso l'esercizio e l'esplorazione delle soluzioni alternative che, nel rispetto della consegna ricevuta, possono e devono cercare l'esecuzione e la soluzione a loro più congeniale (sia per capacità sia per "simpatia"): così acquisiscono il concetto del rispetto della regola e l'abitudine a muoversi con creatività ed in autonomia, mantenendosi, però, nell'ambito della normativa. Diventano quindi persone originali, non cloni di idoli più o meno positivi; si muovono in autonomia e non sono schiavi di stereotipi che non li rappresentano: imparano ad essere liberi nel rispetto della legge.

Contemporaneamente hanno anche l'umiltà di ritornare indietro senza sentirsi frustrati, se lungo la strada che hanno scelto trovano un ostacolo imprevisto.

In questo contesto l'errore, analizzato nel gruppo (perché è l'appartenenza al gruppo è il superamento anche collegiale delle difficoltà a favorire lo sviluppo del principio di realtà) diventa un mezzo per capire, affrontare e superare l'ostacolo, si coscientizza per non essere più commesso, non si trasforma in frustrazione e conseguente rallentamento del cammino di crescita ma diventa stimolo per migliorare ed affrontare il futuro con serenità, coraggio e serietà.

(Es. Vaccinazione)

Penso che questo esempio dia l'idea della maturità e della responsabilità degli alunni che, come è giusto che sia data la loro età, sono a volte eccessivamente vivaci ed esuberanti ma anche, subito dopo, capaci di riflettere sui loro errori e di chiedere coscientemente scusa.

Questi esiti sono stati resi possibili grazie alla preziosa collaborazione ed all'azione quotidiana di Tiziana Basei e Giuseppina Bigucci che, con la d.ssa Dominici e me, hanno scelto il progetto, ne hanno costruito l'ossatura didattica, si sono formate al metodo, hanno seguito il tirocinio e sono pronte ad applicarlo direttamente; un sentito grazie a Stefania Casadei che, pur essendo giunta nel team a scelta avvenuta, ha accettato di applicarne i contenuti e di perseguirne le finalità.

Grazie anche a Silvia Bambi, Assunta Montanari, Annamaria Piva e Chiara Soldati e che si sono formate al metodo, hanno portato il progetto ed il metodo all'interno delle loro classi e attraverso il tirocinio si stanno preparando ad applicarlo.

Grazie a Mariella Ballestrin, Attilia Mainardi e Daniela Marzilli che, formate al metodo, hanno seguito il tirocinio nelle classi di S.Giuliano.

Grazie a Maria Rosaria Bitonti e Maria Teresa Vignali che si sono accostate al metodo per cercare di comprenderlo.

Voglio ringraziare di cuore la dottoressa Tresoldi per aver contribuito a realizzare questo momento: Atalia Tresoldi l'amica e la professionista che ha insegnato a respirare ed ad usare correttamente l'apparato fonatorio sia ai miei alunni sia a me perché io potessi consolidare le sue opere sui bambini (tra l'altro da quando mi ha insegnato come respirare e ad usare la voce non ho più sofferto di tonsilliti mentre, precedentemente, avevo problemi almeno mensilmente): la respirazione più corretta ha permesso agli alunni di rilassarsi con più facilità durante i training e gli allenamenti. Ha creduto tanto in quello che insieme stavamo facendo che ha favorito il contatto con le istituzioni. Il pomeriggio odierno è stato organizzato grazie al suo interessamento ed alla sua opera diretta. Grazie!